



Manifesto PSE
Adottato dal Congresso Elettorale del PSE, Roma 1 Marzo 2014

Verso una nuova Europa

Crediamo fermamente che **l'Unione europea debba cambiare**. A maggio, con le elezioni per il Parlamento europeo, **il tuo voto** ci fornirà l'opportunità di realizzare l'UE che tutti i cittadini meritano. **Un' Europa che progredisce, un' Europa che protegge, un' Europa che raggiunge risultati eccellenti**. I partiti della nostra famiglia politica, presenti nei 28 paesi membri, si impegneranno a fondo per riuscire a garantire un futuro più sicuro per i cittadini. La destra ha creato un'Europa caratterizzata da un clima di inquietudine e austerità. Nel corso degli ultimi 5 anni, connotati dalla presenza di una maggioranza conservatrice al potere nell'UE, **ci siamo battuti per un' Europa forte, socialmente equa e democratica**. Ora è giunto il momento di passare alla guida dell'Europa e, per farlo, **abbiamo bisogno del tuo sostegno, del tuo aiuto e del tuo voto**.

Il nostro programma per il prossimo quinquennio dell'Unione europea **prevede il ritorno alla creazione di posti di lavoro, a un'economia produttiva e a un senso di comunità e di rispetto per le persone**. Desideriamo concentrare il nostro impegno su di voi, in quanto cittadini ed elettori, e ridare speranza ai nostri giovani.

Per la prima volta, a maggio, potrai esprimerti su chi governerà l' Europa. Avrai la possibilità di votare per il prossimo Presidente della Commissione europea. Per cambiare l'attuale maggioranza di destra nell'Unione, gli unici voti che faranno la differenza saranno quelli espressi a favore dei Socialisti europei, dei Socialdemocratici, dei Laburisti, dei Democratici e Progressisti.

I. Un'Unione che progredisce

1. È ora di mettere l'occupazione al primo posto

Questa è la nostra principale priorità. **I cittadini europei, uomini e donne, devono avere un lavoro dignitoso** che consenta loro di avere una **buona qualità di vita**. Tuttavia, le cifre lasciate in eredità dalle politiche economiche attuate negli ultimi cinque anni parlano da sole: circa 27 milioni di europei non riescono a trovare un lavoro, di cui circa un quarto è composto da giovani. Ad oggi 120 milioni di cittadini in Europa vivono al limite della soglia di povertà o al di sotto di essa. La creazione di posti di lavoro per i giovani è una sfida che distinguerà il nostro operato, per questa generazione e per quella successiva, e rimarrà una priorità fondamentale del nostro impegno a lungo termine a favore della piena occupazione. **L'attuazione del nostro programma di "Garanzia per i giovani" è di importanza cruciale** per la nostra strategia a favore dell'occupazione. Per avere risultati in questo ambito, aumenteremo considerevolmente gli stanziamenti di bilancio ed estenderemo il programma a tutti coloro che hanno meno di 30 anni. Per creare posti di lavoro introdurremo un' **ambiziosa politica industriale** eosterremo la nostra **economia sociale**, così come le **piccole e medie imprese**. Inoltre, promuoveremo le tecnologie verdi innovative e miglioreremo il rendimento delle nostre economie. Intendiamo **porre fine al dumping sociale**, interrompendo lo sfruttamento dei lavoratori europei e il diffondersi di contratti precari che danneggiano molti di essi. Vogliamo promuovere la giustizia sociale. Continueremo a insistere sull'attuazione di **norme rigorose volte a garantire la parità salariale per coloro che svolgono lo stesso lavoro, nonché la tutela dei diritti dei**

lavoratori e la qualità del lavoro. Ci adopereremo per **rafforzare i diritti delle organizzazioni sindacali, il dialogo sociale e le leggi antidiscriminatorie.** Miglioreremo la tutela dei lavoratori che vengono trasferiti in un altro paese, revisionando il testo della direttiva sul distacco dei lavoratori e promuoveremo una cooperazione migliore a livello europeo in materia di ispezioni del lavoro. Introdurremo un **salario minimo dignitoso in tutta Europa**, stabilito per legge oppure attraverso una contrattazione collettiva. I posti di lavoro che creeremo dovranno consentire a tutti i cittadini di partecipare dello sviluppo economico a un livello paritario. Tutti gli accordi commerciali, compreso quello attualmente in fase di negoziazione con gli Stati Uniti, devono prevedere **la tutela dei diritti umani e sociali degli individui, posti di lavoro dignitosi, standard ambientali, la cultura**, nonché la responsabilità sociale delle imprese e il commercio equo e solidale.

2. E' ora di far ripartire l'economia

Le politiche esclusivamente mirate all'austerità hanno danneggiato le nostre economie, punendo chi ha avuto meno responsabilità nella crisi. **Per creare posti di lavoro e far ripartire l'economia, attribuiremo un'importanza prioritaria all'innovazione, alla ricerca, alla formazione e alla politica di reindustrializzazione intelligente**, per far sì che le eccezionali scoperte fatte nei laboratori e nelle università europee possano trasformarsi in un maggior numero di posti di lavoro in Europa. La soluzione che proponiamo prevede maggior margine di manovra per gli investimenti effettuati attraverso i bilanci nazionali, in grado di far espandere la nostra economia piuttosto che farla arretrare. Se, da un lato, la crisi ha dimostrato che la moneta unica è in grado di agire efficacemente da ammortizzatore, dall'altro, gli ultimi 5 anni hanno reso evidente che la realizzazione dell'Unione economica e monetaria è ancora incompleta. È inoltre emersa l'importanza di **condividere reciprocamente le responsabilità e i diritti** all'interno della zona euro. Ci impegniamo a ridurre i disavanzi in modo sostenibile ed equo, gestendo il debito pubblico europeo attraverso nuovi strumenti. Intendiamo attuare un reale coordinamento delle politiche economiche e fiscali della zona euro, tenendo in considerazione le conseguenze sociali di tali decisioni per la comunità. Il **Parlamento europeo e i parlamenti nazionali** devono mantenere la propria **sovranità** ed essere coinvolti appieno nell'esercizio del **controllo democratico** di queste politiche. L'operato della Troika in questo ambito si è rivelato fallimentare. Al termine delle missioni della Troika, sarà necessario creare un altro regime compatibile con i trattati UE che sia democratico, socialmente responsabile e affidabile. Vigileremo con rigore sull'utilizzo del denaro pubblico, riducendo gli sprechi e incanalando le risorse in modo tale da ricavare il miglior valore possibile per i cittadini europei. **La lotta contro le frodi e l'evasione fiscale** (il cui volume ammonta a circa 1 trilione di EUR all'anno) e **la concorrenza fiscale** rappresentano priorità cruciali per ottenere un sistema fiscale equo. Intendiamo dimezzare l'evasione fiscale entro il 2020 e inasprire i **controlli sui paradisi fiscali**. Promuoveremo, inoltre, norme fiscali in grado di garantire trasparenza e di lottare contro l'evasione fiscale.

3. Porre il settore finanziario a servizio dei cittadini e dell'economia reale

I cittadini europei hanno dovuto pagare per gli errori e l'irresponsabilità di un settore finanziario non regolamentato. **Il salvataggio delle banche è costato 1,6 trilioni di EUR, prelevati dalle tasche dei contribuenti.** In 5 anni, il settore finanziario ha dichiarato di aver appreso dai propri errori. Ci assicureremo che le banche non azzardino più con la vita dei cittadini. Dobbiamo invece agire attivamente per porre in essere un quadro di riferimento che **consenta al settore finanziario di lavorare per l'economia reale** e di mettersi al servizio della società. La normativa obbligherà le banche a servire le comunità invece di impoverirle. Gli investitori dovrebbero essere considerati responsabili per le perdite e non soltanto per i guadagni delle banche. **Regolenteremo ulteriormente il settore bancario, freneremo la speculazione finanziaria** e disporremo adeguate barriere tra le banche commerciali e le banche d'investimento. Fisseremo un **tetto per i bonus ai banchieri**, oltre ad accelerare l'introduzione dell'imposta sulle transazioni finanziarie, che abbiamo sostenuto per anni, in quanto riteniamo rappresenti un contributo equo da parte del settore finanziario a favore

della società. Inoltre, insisteremo sull'istituzione di una **agenzia di rating del credito pubblica e indipendente**. Continueremo a impegnarci a favore della realizzazione di una **solida Unione bancaria** concepita per tutelare i cittadini europei e garantire un accesso paritario al credito in Europa.

4. Verso un'Europa sociale

La destra ha fatto ricorso a politiche neoliberiste per tagliare gli aiuti che dovevano servire ai cittadini per riprendersi in seguito a un periodo difficile. **Ci batteremo per un'Europa che non lasci indietro nessuno**. Un reddito dignitoso, un'istruzione di qualità e accessibile, la qualità degli alloggi (compresi quelli popolari) e dell'assistenza sanitaria, all'infanzia e agli anziani, nonché l'adeguatezza delle pensioni: tutti questi aspetti rappresentano componenti fondamentali delle nostre società. Per raggiungere questi obiettivi, **l'UE è chiamata a sostenere gli Stati membri negli sforzi volti a garantire una redistribuzione equa ed efficace della ricchezza e delle opportunità**. È fondamentale fissare obiettivi inderogabili in materia di occupazione, istruzione e coesione sociale. Gli obiettivi di politica sociale devono essere rispettati in tutte le politiche comunitarie. È nostro compito garantire che **l'UE sia una reale Unione sociale, oltre che un'Unione economica: le libertà economiche non possono essere tenute in maggior conto rispetto ai diritti sociali**. Daremo ai cittadini europei l'opportunità di sviluppare appieno il proprio potenziale investendo nell'istruzione, nelle competenze, nell'assistenza all'infanzia, nell'educazione permanente, nella cultura, nella mobilità degli studenti, nella ricerca e nella conoscenza.

II. Un'Unione che protegge

5. Un'Unione di uguaglianza e di diritti delle donne

Il principio di uguaglianza deve essere al centro del concetto stesso di cittadinanza europea. Vivere in una società più equa è un vantaggio per tutti. Garantire, promuovere e migliorare i diritti delle donne e **la parità di genere sono tra le nostre maggiori priorità**. Dobbiamo assumere un impegno inderogabile per **porre fine alle disparità di salari e pensionistiche dovute al genere**. **La violenza contro le donne deve cessare**. La conciliazione tra vita professionale e vita lavorativa deve significare promuovere un bilanciamento tra le due dimensioni e non un sacrificio dell'una a favore dell'altra. Inoltre, è necessario tutelare, in modo insistente e con vigore, **la libertà di scelta delle donne e il loro accesso ai diritti in materia di sessualità e di procreazione**, contrapponendosi alla posizione dei conservatori. **Lotteremo implacabilmente contro qualsiasi forma di razzismo, sessismo, omofobia, transfobia e intolleranza**. Sosteniamo i **valori di uguaglianza e non discriminazione** e crediamo fermamente che le donne e gli uomini debbano poter condividere ugualmente il lavoro, il potere, il tempo e i ruoli nella sfera pubblica e in quella privata. **Tuteleremo i diritti e il benessere dei bambini**, garantiremo che a nessuno venga negato un posto di lavoro, una posizione, un futuro o qualsiasi altro diritto fondamentale a causa del colore della propria pelle, dell'orientamento sessuale, dell'identità, della religione, dell'età, del genere, della disabilità, delle convinzioni politiche o di qualsiasi altra forma di discriminazione.

6. Un'Unione della diversità

In opposizione all'escalation di estremismi, ci batteremo per **un'Europa che rispetti i diritti e gli obblighi di ciascuno**, che non sia fondata sul pregiudizio, sull'odio e sulla divisione. **Ciascun cittadino deve poter avere l'opportunità reale di partecipare e contribuire** alla società in cui vive. **La libertà di circolazione è un diritto, nonché un principio fondamentale dell'UE**. È necessario rispettare i diritti dei cittadini e delle loro famiglie riconosciute legalmente, lottando al contempo contro le frodi e gli abusi. **Gli Stati membri devono mostrare una reale solidarietà** in materia di politiche di migrazione e di asilo, per evitare che si verifichino altre tragedie umane, e mettendo a disposizione risorse sufficienti.

Per salvare vite, l'Europa e i suoi Stati membri sono chiamati ad agire in maniera solidale, dotandosi dei meccanismi adeguati per **condividere le responsabilità**. **Vogliamo politiche di integrazione e di partecipazione efficaci** e meccanismi di assistenza ai paesi da cui partono i migranti. La lotta alla tratta di esseri umani deve essere intensificata.

7. Una vita sicura e sana per tutti

I cittadini europei meritano di **avere una vita sana e sicura**. Intendiamo introdurre normative che conferiscano più potere ai consumatori. Tuteleremo il diritto dei cittadini europei a **disporre di alimenti sani, prodotti sicuri e di vivere in un ambiente sicuro**. Riconosciamo il ruolo strategico dell'agricoltura e della pesca per le nostre società e intendiamo promuovere uno sviluppo dell'agricoltura sostenibile e florido. L'UE deve adattarsi alle nuove sfide, soprattutto nell'ambito dell'agenda digitale, garantendo un accesso diffuso a Internet. Abbiamo bisogno di una normativa comunitaria efficace in materia di **protezione dei dati personali dei cittadini e di accesso all'informazione**. È fondamentale trovare il giusto equilibrio tra privacy, libertà e sicurezza. L'UE dovrebbe garantire il diritto dei cittadini alla sicurezza promuovendo la cooperazione nella lotta al crimine organizzato e transfrontaliero.

III. Un'Unione che raggiunge risultati eccellenti

8. Maggiore democrazia e partecipazione

Per la prima volta nella storia dell'UE, **gli elettori potranno esprimersi** e designare il Presidente della Commissione europea. Siamo orgogliosi di poter guidare questo passaggio concreto verso un'Europa più democratica e di aver aperto una strada che anche altri partiti politici hanno intenzione di seguire. **L'UE è un'unione politica che garantisce l'uguaglianza dei propri cittadini** e la parità dei propri Stati membri. I cittadini europei, la società civile e gli attori sociali devono godere di una **partecipazione completamente democratica** e devono poter esercitare un controllo sulle decisioni dell'Unione europea. In quanto istituzione europea che rappresenta i cittadini, promuoveremo un ruolo di spicco per il Parlamento europeo con poteri legislativi, di bilancio e di controllo democratico. **Le decisioni devono essere prese al livello più adeguato**, regionale, nazionale o comunitario, **nell'interesse dei cittadini europei**. Tutte le politiche devono essere efficienti, rispettare i valori democratici, combattere la corruzione ed essere al servizio dei cittadini in maniera chiara e trasparente. Attueremo strumenti di risposta comunitari efficaci per le violazioni dei diritti fondamentali, della democrazia e dello stato di diritto.

9. Un'Europa verde

L'UE deve riacquisire il ruolo di leader mondiale nella protezione della natura e delle risorse naturali, nonché nella lotta all'inquinamento e ai cambiamenti climatici. Perché ciò accada, è necessario cooperare con i nostri partner a livello globale e fungere da modello. **Sosterremo le tecnologie pulite e i processi di produzione ecocompatibili**. Con l'avvicinarsi della scadenza fissata al 2020, sosterremo la definizione di obiettivi ulteriormente vincolanti per la riduzione delle emissioni di anidride carbonica, per aumentare il consumo di fonti di energia rinnovabili e migliorare l'efficienza energetica. Promuoveremo il ricorso a **Project Bonds per finanziare gli investimenti validi a favore dell'economia verde, dell'energia rinnovabile e della tecnologia**. I modelli di produzione, consumo e mobilità devono essere modificati e il processo di riciclaggio dei rifiuti deve essere migliorato. In questo modo saremo in grado di ridurre la pressione sulle scarse risorse naturali a disposizione, **aiutando i cittadini a diminuire le proprie spese in materia di consumi energetici** e la loro **impronta ecologica**. **Combatteremo la precarietà energetica e garantiremo un accesso minimo all'energia per tutti**.

10. Promuovere il ruolo dell'Europa nel mondo

L'Unione europea è chiamata a svolgere il ruolo di **alfiere dei principi fondamentali di democrazia, pace e rispetto per i diritti umani**, compresi i diritti delle donne e dei bambini. In un mondo sempre più globalizzato e in continuo cambiamento, caratterizzato da conflitti e crescenti disuguaglianze, **l'Europa deve agire da attore globale**. Per rispondere alle sfide comuni è necessario costruire alleanze solide. Vogliamo che l'Europa svolga un **ruolo di primo piano e sia dotata degli strumenti adatti a promuovere la pace, la democrazia e la prosperità condivisa in tutto il mondo**. L'Europa deve unire le proprie risorse in termini di difesa, sviluppo, commercio e diplomazia per massimizzare gli effetti positivi della sua politica estera. L'UE è chiamata a promuovere con efficacia la pace al di fuori dei propri confini e la cooperazione in materia di difesa. Dobbiamo **sostenere coloro che si battono per la democrazia, la giustizia sociale**, la non discriminazione e la libertà da ogni forma di occupazione in ogni angolo del mondo. Sosterremo il Partenariato orientale come strumento fondamentale per avvicinare i paesi all'Unione e promuoveremo dei rapporti forti con la regione mediterranea. Siamo chiamati a sostenere l'allargamento dell'Unione. È necessario che i diritti fondamentali e i valori europei continuino ad essere inequivocabilmente rispettati in qualsiasi adesione futura. Dobbiamo **lottare contro gli squilibri mondiali e la povertà** promuovendo una coerenza delle politiche per lo sviluppo e il raggiungimento degli Obiettivi del Millennio e di quelli previsti dall'agenda delle Nazioni Unite per il post-2015.

Con questi 10 progetti, noi Socialisti, Socialdemocratici, Laburisti, Democratici e Progressisti **cambieremo l'Europa nei prossimi 5 anni. Contiamo sul tuo voto** e ci impegniamo ad agire instancabilmente per tuo conto. **Insieme cambieremo l'Europa.**